A Cerreto Sannita in località « Parata »

I contadini delle coop occupano 200 ettari

In risposta all'amministrazione comunale che prima ha assegnato e poi ritirato le terre - La marcia verso i campi con trattori e falciatrici

BENEVENTO — Occupazione delle terre — così i contadini di Cerreto Sannita hanno risposto al vergognoso attacco del sindaco e dell'amministrazione comunale dc alla cooperazione democratica ed al razionale utilizzo delle terre demaniali.

Cerreto è un paese di oltre 4000 abitanti situato nella Valle Telesina a 35 chilometri dal capoluogo. Attorno al centro abitato c'è un'enorme estensione di terre demaniali, oltre 800 ettari, che con un incessante lotta i contadini cerretesi, riuniti nelle due cooperative « Cervo » e « Madonna della Libera » hanno cercato di ottenere per utilizzarle. Dopo tante battaglie l'amministrazione alcuni giorni fa decise l'assegnazione delle terre che si trovano in località « Parata », ad alcune decine di chilometri dal paese. Furono divise in due parti uguali (200 ettari) ognuna meta per la lottizzazione parte delle cooperative e l'altra metà da adibire a pascolo naturale. La decisione veniva accolta favorevolmente perché, nonostante i ritardi stagionali, il fieno era cresciuto sino ad un metro e data la grande estensione del terreno, per i contadini si prospettava un notevole guadagno. Ma incredibilmente, tre giorni fa l'amministrazione ha ritirato la delibera col pretesto di un ricorso presentato al comitato di controllo nel quale si sosteneva l'illegittimità della concessione delle terre ad uso civico per la lottizzazione.

A nulla è servita la protesta dei contadini che hanno fatto presente al sindaco la legge 1766 e il regolamento che consentivano la lottizzazione di fronte a questo tracotante rifiuto i contadini non potendo aspettare ancora per il rischio di perdere completamente la grande quantità di foraggio hanno deciso la occupazione.

Nonostante la centinaia di uomini del sequestro dei mezzi ed eventuali « grane giudiziarie » per gli occupanti si è partiti con decine di trattori e falciatrici alla volta della « Parata ». Erano oltre 60 i cerretesi del primo turno e giorno dopo giorno se ne alternavano altrettanti. Ancora non si sbloccherà la situazione. Dopo una decina di chilometri, però la marcia è stata fermata da un primo posto di blocco dei carabinieri che hanno cercato di dissuadere i contadini. Alla fine la determinazione dei cerretesi, con il fianco di presidente della Confcoltivatori, Esposito l'ha spuntata.

Dopo una decina di chilometri percorsi su un impervio strada contrada dazio si è contadini, delle cooperative, un altro posto di blocco dei carabinieri superato questa volta però celermente. Lo stesso momento di tensione si è avuto all'ingresso della « Parata », quando una guardia civica con un ridicolo ed intimidatorio pretesto ha cercato di impedire l'accesso alle terre, respinta la provocazione con molta calma i contadini sono entrati nelle terre e le hanno occupate.

Abbiamo potuto constatare di persona la grande estensione di quel territorio, bastevole di gran lunga alle esigenze dei pastori e dei contadini. All'ingresso della « Parata » in attesa di provvedimenti sono rimasti per tutta la notte all'addiaccio contadini e forze dell'ordine anche oggi l'occupazione continua a turni rotanti per consentire a tutti di svolgere il lavoro quotidiano.

E' semplicemente vergognosa la manovra che l'amministrazione comunale va facendo sulla pelle dei contadini cerretesi i quali per lavorare il fieno non sono devono fare circa 20 chilometri sul trattore su strade al limite della praticabilità ma per ottenere questo sono costretti a lottare strenuamente. L'amministrazione con questo atteggiamento si di la della copertura a qualche mercante di foraggio, ma chiaramente dimostra di aver paura della lotta dei contadini e del loro protagonismo sociale che rischia di diventare una minaccia per il proprio clientelare sistema di potere che si è giovato, fino ad oggi, proprio della assegnazione.

Carlo Panella

Tutti i medici obiettori

A Benevento sono salite a 7 le donne in attesa d'aborto

Delegazione in consiglio regionale chiede che s'intervenga subito per il rispetto della legge - Mozione del PCI

BENEVENTO — [illegible] delle donne beneventane che [illegible] [illegible] [illegible]